

POLEMICA IL PRESIDENTE DELL'ANPI DENUNCIATO «PER PROPAGANDA COMUNISTA»

Gli insegnanti stanno con Lippi

Indignazione per l'iniziativa di Davide Fabbri e Raffaele Molinari

GLI INSEGNANTI delle scuole medie di Cervia hanno preso posizione a difesa di Giampietro Lippi, presidente dell'Anpi di Cervia, querelato da Davide 'il Vikingo' Fabbri perché alcune sue lezioni storiche nelle scuole sarebbero state fatte per propaganda politica sul comunismo. In un documento congiunto, sottoscritto da una trentina di loro, gli insegnanti dei comprensivi 2 e 3, hanno espresso indignazione per la denuncia e solidarietà verso Lippi, ex dirigente scolastico, attualmente impegnato nell'Anpi e studioso di storia locale. «Da anni lo ospitiamo nel nostro istituto perché renda più vivo, con la sua testimonianza, quanto sta scritto sul manuale di terza media. Conosciamo la pacatezza e l'equilibrio con cui sa spiegare ai ragazzi le vicende che hanno caratterizzato la Liberazione del nostro territorio e desideriamo esprimergli la nostra solidarietà». Come riportato da un articolo apparso su queste pagine lunedì mattina, la querela del Vikingo è scaturita da un inter-



LIBERAZIONE
Ieri in città la cerimonia per ricordare il 70.º anniversario

vento sul sito Liberazione italiana, firmato da Raffaele Molinari, che denunciava il fatto che Lippi avesse tenuto alcune lezioni sulla Liberazione di Cervia nella scuola elementare Deledda di Pinarella. Come noto,

ieri ricorreva il settantesimo anniversario della Liberazione della città, avvenuta il 22 ottobre 1944 e anche quest'anno, come tradizione, la città ha ricordato l'evento con numerose iniziative culturali e sociali. Le lezioni che Lippi ha tenuto nelle scuole e che hanno infastidito Molinari e Fabbri si inseriscono nel ricco calendario di iniziative organizzate per l'occasione. A Molinari e Fabbri non è andata giù che, oltre a racconta-

re quanto accaduto in quel periodo, il presidente dell'Anpi abbia distribuito ai ragazzi il libro 'Erano brave, intelligenti, coraggiose e belle, tutte le nostre staffette', che ricostruisce il profilo e lascia memoria di tante donne che hanno contribuito alla Resistenza.

SECONDO il Vikingo la distribuzione di questo documento avrebbe urtato la sensibilità di stranieri residenti a Cervia provenienti da Paesi dell'est europeo, in quanto si tratterebbe di una mancanza di rispetto — si legge nella denuncia — verso chi il comunismo l'ha subito e ne porta in sé il tragico ricordo. All'amarezza dello stesso Lippi per la denuncia, si unisce quella degli insegnanti, che affermano: «Siamo convinti che come noi anche lui debba però rammaricarsi di una cosa: del fatto che la conoscenza della storia non riesca ancora a prevalere sull'ignoranza di chi confonde la Costituzione, la Resistenza, i diritti umani con dittature che con questi valori non hanno nulla da spartire».

Alessandra Giordano